

1

Egregio Signor Presidente
del Consiglio Comunale di Rovereto
dr. CLAUDIO CEMIN

[Approvato]

e p.c. Gentile Signora Sindaca
arch. GIULIA ROBOL

Rovereto, lì 23 giugno 2026

MOZIONE D'URGENZA

La delicata questione dell'assegnazione dell'importante servizio di call center del Gruppo Dolomiti Energia ha vissuto un periodo di incertezza e di comprensibile preoccupazione per i circa 50 dipendenti dell'importante servizio.

Un servizio fondamentale per tutti i cittadini che desiderano interfacciarsi con chi fornisce loro i servizi basilari della propria vita di ogni giorno: parliamo di energia elettrica, acqua, metano, rifiuti, teleriscaldamento. Il Gruppo DE è il maggiore soggetto industriale a significativa maggioranza pubblica del Trentino. Il suddetto Gruppo ha posto legittimamente in gara il servizio di call center, creandosi per tale ragione delle preoccupazioni nei lavoratori rispetto alla garanzia di continuità occupazionale e di un adeguato salario. Della situazione se ne sono fatti carico fin da subito i sindacati di categoria della nostra Provincia e pure nazionali.

I fatti risalgono al novembre scorso, allorquando il Gruppo DE ha portato a rinnovo contemporaneamente due distinti appalti, attualmente affidati a due diverse società. Nel capitolato Dolomiti Energia ha previsto che entro il primo anno dall'aggiudicazione le due imprese vincitrici possano "scambiarsi il lavoro". I dubbi e la richiesta di garanzie hanno appunto riguardato la tutela dei lavoratori nel caso di mutamento del servizio affidato in appalto e di tutela salariale in ragione dei diversi contratti collettivi applicati.

Da valutare, altresì, di tornare all'ipotesi dell'internalizzazione del servizio del call center, come peraltro già votato favorevolmente mesi fa dal Consiglio di Amministrazione del Gruppo.

Per raggiungere questo giusto obiettivo e tutelare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori del call center di DE, in parecchi stabilimenti del Trentino vi sono state ore di sciopero di tangibile solidarietà.

In tutta coscienza appare importante riaffermare e condividere con gli attuali Amministratori del Gruppo DE la necessità di attenzione anche agli aspetti occupazionali, anche in ragione degli invidiabili risultati del Gruppo DE. Vale qui ricordare che se il Gruppo DE oggi e' tale lo si deve anche alla visione, alla determinazione, al coraggio e all'accordo tra passate pubbliche Amministrazioni del nostro territorio trentino, per le quali la visione e gli Accordi formali erano pregni e ricchi anche di valori etici, oltre che politico – gestionali, soprattutto verso tutte e tutti i futuri collaboratori dipendenti di questa storica intrapresa.

Si ha notizia, certamente positiva, che in questi giorni DE e le maggiori sigle sindacali hanno sottoscritto un accordo in merito alle garanzie occupazionali e alla tutela dei salari per i lavoratori addetti al call center.

Tutto ciò premesso, in estrema sintesi:

IMPEGNIAMO

la Sindaca di Rovereto Giulia Robol, quale legittimo attuale rappresentante del Socio fondatore Comune di Rovereto del Gruppo Dolomiti Energia a:

- riconoscere e ribadire, assieme alla Provincia Autonoma di Trento e al Comune di Trento, che il valore della Dignità del Lavoro è da sempre anima e sostanza del Gruppo Dolomiti Energia;*
- ad assumere ogni iniziativa politica, istituzionale e societaria consentita dal ruolo di rappresentante del Comune di Rovereto, quale Socio pubblico fondatore del Gruppo Dolomiti Energia, affinché nessun lavoratore e nessuna lavoratrice attualmente impiegati nel servizio di call center resti privo di tutela occupazionale per effetto della nuova aggiudicazione;*
- a dialogare e concordare con gli Amministratori del Gruppo Dolomiti Energia al fine di garantire l'assorbimento diretto o la ricollocazione presso società partecipate e/o controllate, la salvaguardia integrale dei posti di lavoro dei dipendenti che non dovessero essere assorbiti dalla nuova compagine societaria.*

*Paolo Farinati,
Consigliere comunale di Rovereto*